

Ci ha lasciato Tomaso Kemeny

Un grande lutto per il mondo della cultura

Tomaso Kemeny era nato a Budapest nel 1938: poeta, scrittore, critico letterario, drammaturgo e traduttore ungherese naturalizzato italiano, grande conoscitore e cultore di Shakespeare.

Ha vissuto dal 1948 a Milano ed è stato Professore Ordinario di Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università di Pavia.

Fondatore insieme a Giuseppe Conte e Stefano Zecchi della corrente letteraria Mitomodernismo è stato partecipe della vita culturale italiana non solo con opere scritte, ma con rituali e parate volte a risvegliare nei giovani il sentimento di appartenenza al genere umano che vive pienamente la propria vita e non si lascia imbrigliare da stereotipi e luoghi comuni.

Qui a Torino aveva dato vita a un evento particolare, dal titolo “Anima-li in libertà” in cui poeti e personaggi del mondo cittadino coinvolti in una raccolta fondi per le Dimore San Giovanni avevano realizzato uno spettacolo davvero divertente.

Ha lasciato il corpo martedì 5 novembre nella sua abitazione di Milano avvolto dall'amore di quanti gli hanno voluto bene e che si sentono privati della presenza di un grande uomo.

Rimangono le sue poesie edite in diverse raccolte di cui queste sono una piccola testimonianza.

Per un soldato

Morì combattendo / nel suo corpo / congelato / caldo / era il piombo nemico / un commilitone / gli tolse /
l'orologio / un altro
le scarpe. / Lo ricoprì la neve / la Patria / guardava / altrove.

Da La morte è un'altra cosa

... e quando la luce tornerà alla luce sente che / tutto il potere sarà della poesia / dell'esistenza finalmente /
anche per l'impossibilità innata / di venire a patti con la vita.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 07/11/2025

Salvato in PDF in data: 28/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/arte/67190/07/11/2025/>